

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Comitato di Chernobyl San Vittore Olona: «Sono ore tremende per i giovani ucraini. Le nostre case sono aperte»

Gea Somazzi · Thursday, February 24th, 2022

Il rumore violento delle bombe, il suono freddo e meccanico dei carri armati. Chiusi in casa, negli scantinati, oppure nella metropolitana. Con la paura nel cuore e le lacrime agli occhi. Sono ore tremende per i giovani ucraini che ogni estate vengono accolti in Italia dal **Comitato di accoglienza dei bambini di Chernobyl di San Vittore Olona** guidato da **Marita Maggioni**. Realtà che in questo momento sta continuando a tenersi in contatto non solo con l'associazione di riferimento che si trova a Chernihiv, ma anche con gli stessi ragazzi che prima della pandemia venivano accolti qui sul territorio di San Vittore Olona e zona. Giovanissimi che si trovano in particolar modo nell'Ucraina del Nord.

«Nessuno poteva immaginare che potesse accadere una cosa del genere – racconta Maggioni -. È da questa mattina che siamo in contatto con loro: bambini e ragazzi, ormai, cresciuti spaventati e in lacrime. Tutti noi ci sentiamo impotenti: **non possiamo fare niente se non sostenerli**. Continuiamo a comunicare con loro. Cerchiamo di fargli sentire che noi ci siamo».

Ora c'è solo la speranza che tutto finisca al più presto, così da poter **tornare a trascorrere momenti di spensieratezza e pace**. «Ancora una volta l'uomo ha dimostrato di non esser capace di mantenere la pace – afferma Maggioni -. Non c'è un solo colpevole. Lo sono tutti, accecati dal potere... dal profitto. Nessuno pensa a questi bambini bloccati là, in Ucraina. **Impossibilitati a scappare**. È qualcosa che nessuno di noi può immaginare. Questa è una situazione che nessun bambino deve vivere».

Il giorno sta volgendo al termine e la notte fa paura: «E adesso cosa accadrà? Come faremo a scappare?». Sono domande che molti di quei ragazzi, che si tengono in contatto con i loro famigliari “adottivi” di San Vittore Olona stanno esprimendo per messaggio o per voce al cellulare. «Mi auguro – afferma Maggioni – che venga al più presto **organizzato un corridoio umanitario**: questi ragazzi e le loro famiglie non hanno colpe. Vanno aiutati. Le nostre case sono aperte. Siamo tutti pronti ad accoglierli».

This entry was posted on Thursday, February 24th, 2022 at 7:08 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

